

Conforme ai Regolamenti (CE) 1907/2006, (CE) 1272/2008 e successivi emendamenti.

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: SN WASH-MED KG 5,5

Codice commerciale: 1126

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Detergente lavastovilgie 2in1 Ammollo e Leghe

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ITALCHIMICA s.r.l.

Riviera Maestri del lavoro 10 35127 Padova Italy

Phone +39 049 8792456

Resp. dell'immissione sul mercato:

ITALCHIMICA s.r.l.

Riviera Maestri del lavoro 10 35127 Padova Italy

Phone +39 049 8792456 - www.sanitecitalia.com

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

regulatory@italchimica.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni (CAV) di Puglia, Azienda Ospedaliero-Universitaria OO.RR. Foggia. Tel. 800183459 (h24)

#### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- Pericolo, Skin Corr. 1A, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.



Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio

2,2'-iminodietanolo

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

Contenuto del prodotto:

EDTA ed i sali 5 - 15 % Tensioattivi non ionici 5 - 8

#### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

N.A.

#### 3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

| Qtà                | Nome   | Numero d'identif.                             |  | Classificazione           |
|--------------------|--|---|--|---------------------------|
| >= 7.5%<br>- < 10% | etilendiamminotetraace<br>tato di tetrasodio | Numero<br>Index:<br>CAS:<br>EC:<br>REACH No.: | 64-02-8<br>200-573-9                                     | <ul> <li></li></ul>       |
| >= 2.5%<br>- < 5%  | p-cumenesolfonato<br>disodio                 | CAS:<br>EC:<br>REACH No.:                     | 15763-76-5<br>248-983-7<br>01-<br>2119489411<br>-37-xxxx |                           |
| < 2.5%             | Alcoli, C6-12,<br>etossilato propossilato    | CAS:  | 68937-66-6   | ◆ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 |
| < 2.5%             | 2,2'-iminodietanolo                          | CAS:<br>EC:<br>REACH No.:                     | 111-42-2<br>203-868-0<br>01-<br>2119488930<br>-28-xxxx   | <ul> <li></li></ul>       |

#### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.



Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

## 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

#### **SEZIONE 5: misure antincendio**

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua

Biossido di carbonio (CO2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

#### SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

#### **SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura



Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

#### 7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

#### SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

UE - TWA: 10 mg/m3 - Note: Inalabile UE - TWA: 3 mg/m3 - Note: respirabile

2,2'-iminodietanolo - CAS: 111-42-2

ACGIH - TWA(8h): 1 mg/m3 - Note: (IFV), Skin, A3 - Liver and kidney dam

Valori limite di esposizione DNEL

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

Lavoratore professionale: 2.8 ppm - Consumatore: 1.7 ppm - Esposizione: Inalazione

Umana

Consumatore: 2.8 mg/kg - Esposizione: Orale Umana

Valori limite di esposizione PNEC

NΑ

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse conformi alla norma EN 166, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi conformi alla norma UNI EN 374-3 di classe pari o superiore a 3 (es. in PVC, neoprene o gomma). L'idoneità e la stabilità di un guanto dipendono dall'utilizzo; per esempio dalla durata, dalla frequenza di contatto e dalla resistenza chimica dei materiali, per cui la scelta definitiva deve considerare le condizioni d'uso specifiche.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

#### SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali



| Proprietà   | Valore                   | Metodo:                  | Note:  |
|---|--------------------------|--------------------------|--|
| Aspetto:  | Liquido<br>Trasparente   | Visivo                   |  |
| Colore:   | Giallo                   | Visivo                   |  |
| Odore:  | Caratteristico           | Olfattivo                |  |
| Soglia di odore:  | Non Rilevante            |                          | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| oH:   | 12.5 +/- 0.5             | Controllo<br>Strumentale |  |
| Punto di fusione/<br>congelamento:                              | Non Rilevante            |                          | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| Punto di ebollizione<br>niziale e intervallo di<br>ebollizione: | Non Rilevante            |                          | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| Punto di infiammabilità:  | Non Rilevante            |                          | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| /elocità di evaporazione:                                       | Non Rilevante            |                          | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| nfiammabilità solidi/gas:                                       | Non Rilevante            |                          | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| Limite superiore/inferiore<br>d'infiammabilità o<br>esplosione: | Non Rilevante            |                          | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| Pressione di vapore:  | Non Rilevante            |                          | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| Densità dei vapori:   | Non Rilevante            |                          | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| Densità relativa:   | 1.1000 +/-0,<br>01 gr/ml | Controllo<br>Strumentale |  |
| drosolubilità:  | Ottima                   | Test Interni             |  |
| Solubilità in olio:   | Non Rilevante            |                          |  |
| Coefficiente di ripartizione<br>n-ottanolo/acqua):              | Non Rilevante            |                          | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| emperatura di<br>autoaccensione:                                | Non Rilevante            |                          | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| emperatura di<br>lecomposizione:                                | Non Rilevante            |                          | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| /iscosità:  | < 10 Cps                 |                          | Valore Indicativo Stimato.                               |



|                       |               | Miscela Non Viscosa.   |
|-----------------------|---------------|--|
| Proprietà esplosive:  | Non Rilevante | <br>Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| Proprietà comburenti: | Non Rilevante | <br>Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |

#### 9.2. Altre informazioni

| Proprietà  | Valore        | Metodo: | Note:  |
|--|---------------|---------|--|
| Miscibilità:                                     | Non Rilevante |         | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| Liposolubilità:                                  | Non Rilevante |         | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| Conducibilità:                                   | Non Rilevante |         | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |
| Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze | Non Rilevante |         | Parametro Non Rilevante Per<br>La Tipologia Di Prodotto. |

#### SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non mescolare con altri prodotti. Potrebbero svilupparsi gas pericolosi.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

#### **SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto: p-cumenesolfonato disodio - CAS: 15763-76-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto >

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Negativo - Fonte: OECD

404 - Note: Lieve Irritante

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Negativo - Fonte: OECD

405 - Note: Mederatamente Irritante Occhi

e) mutagenicità delle cellule germinali:



Test: Mutagenesi Negativo - Fonte: EPA OPPTS e OECD 474 NEGATIVI

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità - Via: Pelle - Specie: Ratto Negativo - Fonte: OECD 453

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione - Specie: Ratto > 936 mg/kg - Fonte: NOAEL

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

#### **SEZIONE 12: informazioni ecologiche**

#### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. p-cumenesolfonato disodio - CAS: 15763-76-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 230 mg/l - Durata h: 96 Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 1000 mg/l - Durata h: 48 Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l - Durata h: 96

Alcoli, C6-12, etossilato propossilato - CAS: 68937-66-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1-10 mg/l - Durata h: 96 - Note: OECD TG 203 - Prova Statica

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 1-10 mg/l - Durata h: 48 - Note: OECD TG 202 - Prova Statica

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 1-10 mg/l - Durata h: 72 - Note: Prova Statica - Direttiva 67/548/CEE

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

ΝΑ

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

#### 12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

#### **SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

#### **SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**





14.1. Numero ONU

ADR-UN Number: 1824 IATA-UN Number: 1824 IMDG-UN Number: 1824

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE IMDG-Shipping Name: IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 8

ADR - Numero di identificazione del pericolo: 80

IATA-Class: 8
IATA-Label: 8
IMDG-Class: 8

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: III
IATA-Packing group: III
IMDG-Packing group: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No IMDG-Marine pollutant: No 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori ADR-Subsidiary hazards: - ADR-S.P.: -

ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): (E)

IATA-Passenger Aircraft: 852
IATA-Subsidiary hazards: IATA-Cargo Aircraft: 856
IATA-S.P.: A3 A803
IATA-ERG: 8L
IMDG-EMS: F-A,
S-B
IMDG-Subsidiary hazards: -

IMDG-Stowage and handling: Category A IMDG-Segregation: SG35

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

Il prodotto è trasportato in condizioni che soddisfano i criteri di esenzione per il trasporto ADR.

#### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP) Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)



Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP) Regolamento (UE) n. 2018/699 (ATP 11 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Pronto all'Uso

Composti Organici Volatili - COV = 0.00 %

Composti Organici Volatili - COV = 0.00 g/Kg

Composti Organici Volatili - COV = 0.00 g/l

Sostanze CMR volatili = 0.00 %

Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %

Carbonio organico - C = 0.00

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1 Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

#### **SEZIONE 16: altre informazioni**

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H302 Nocivo se ingerito.

H332 Nocivo se inalato.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

| Classe e categoria di pericolo | Codice      | Descrizione                                   |
|--------------------------------|-------------|---|
| Acute Tox. 4                   | 3.1/4/Inhal | Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4 |
| Acute Tox. 4                   | 3.1/4/Oral  | Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4  |
| Skin Corr. 1A                  | 3.2/1A      | Corrosione cutanea, Categoria 1A              |
| Skin Irrit. 2                  | 3.2/2       | Irritazione cutanea, Categoria 2              |
| Eye Dam. 1                     | 3.3/1       | Gravi lesioni oculari, Categoria 1            |



| Eye Irrit. 2 | 3.3/2 | Irritazione oculare, Categoria 2   |
|--------------|-------|--|
| STOT RE 2    | 3.9/2 | Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2 |

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

| Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 | Procedura di classificazione          |
|---|---------------------------------------|
| Skin Corr. 1A, H314                                       | Sulla base di prove sperimentali (pH) |
| Eye Dam. 1, H318  | Sulla base di prove sperimentali (pH) |

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,

Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

CCINE - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci

pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical

Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in

commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei

prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto

aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione

civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose. INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.



LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose

per via ferroviaria.

STA: Stima della tossicità acuta

STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscele) STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWA: Media ponderata nel tempo

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).